

# IL MERCATO DEL LAVORO

**Roberto Righetti**

*con il contributo di  
Patrizia Gigante, Valentina Giacomini,  
Matteo Michetti e Claudio Mura*

*Marzo 2016*

# COME ANALIZZARE IL MERCATO DEL LAVORO

*Le fonti informative principali*

## PRINCIPALI FONTI INFORMATIVE

ISTAT, Indagine sulle forze di lavoro

Indagine campionarie

- Variabili di stock: popolazione attiva, occupati, persone in cerca di occupazione, popolazione inattiva, NEET
- Tasso di attività, occupazione, disoccupazione, inattività

SILER, Cob

INPS, Oss. precariato

Archivi amministrativi

- Variabili di flusso: avviamenti, cessazioni, trasformazioni di contratti di lavoro dipendente e di collaborazione
- Giornate di contratto generate dai rapporti di lavoro (*elaborazione da dati SILER*)

ISTAT, ASIA

Unioncamere, SMAIL

Archivi statistici

- Addetti alle unità locali attive (dipendenti, indipendenti)

Altre banche dati:

- *INPS, Osservatorio sugli ammortizzatori sociali (ore autorizzate di CIG)*
- *INPS, Archivio lavoratori dipendenti*
- *ISTAT, Conti economici territoriali (input di lavoro: occupati, unità di lavoro, posizioni di lavoro)*

## LA STRUTTURA DEL MERCATO DEL LAVORO

*I dati del 2015 e dinamica  
di breve/medio periodo*

**Occupazione, disoccupazione e  
ammortizzatori sociali in Emilia-Romagna**

Anno 2015



# La struttura del mercato del lavoro regionale

## *La composizione della popolazione 2015*

	Numero	% su pop. totale		Variazione % 2015/2014	
	E-R	E-R	Italia	E-R	Italia
Popolazione ( <i>Indagine FL Istat</i> )	4.421.667	100%	100%	+0,05%	-0,01%
Forze di lavoro	2.079.187	47,0%	42,2%	-0,3%	-0,1%
Occupati	1.918.318	43,4%	37,2%	+0,4%	+0,8%
Persone in cerca di occupazione	160.868	3,6%	5,0%	-7,2%	-6,3%
Inattivi in età lavorativa	769.891	17,4%	23,2%	-0,2%	-0,6%
▪ <i>FL potenziali</i>	71.946	1,6%	3,0%	-9,5%	+2,3%
▪ <i>Altri inattivi</i>	697.946	15,8%	20,2%	+0,9%	-1,0%
Inattivi in età non lavorativa	1.572.589	35,6%	34,6%	+0,6%	+0,5%

## Gli indicatori del mercato del lavoro

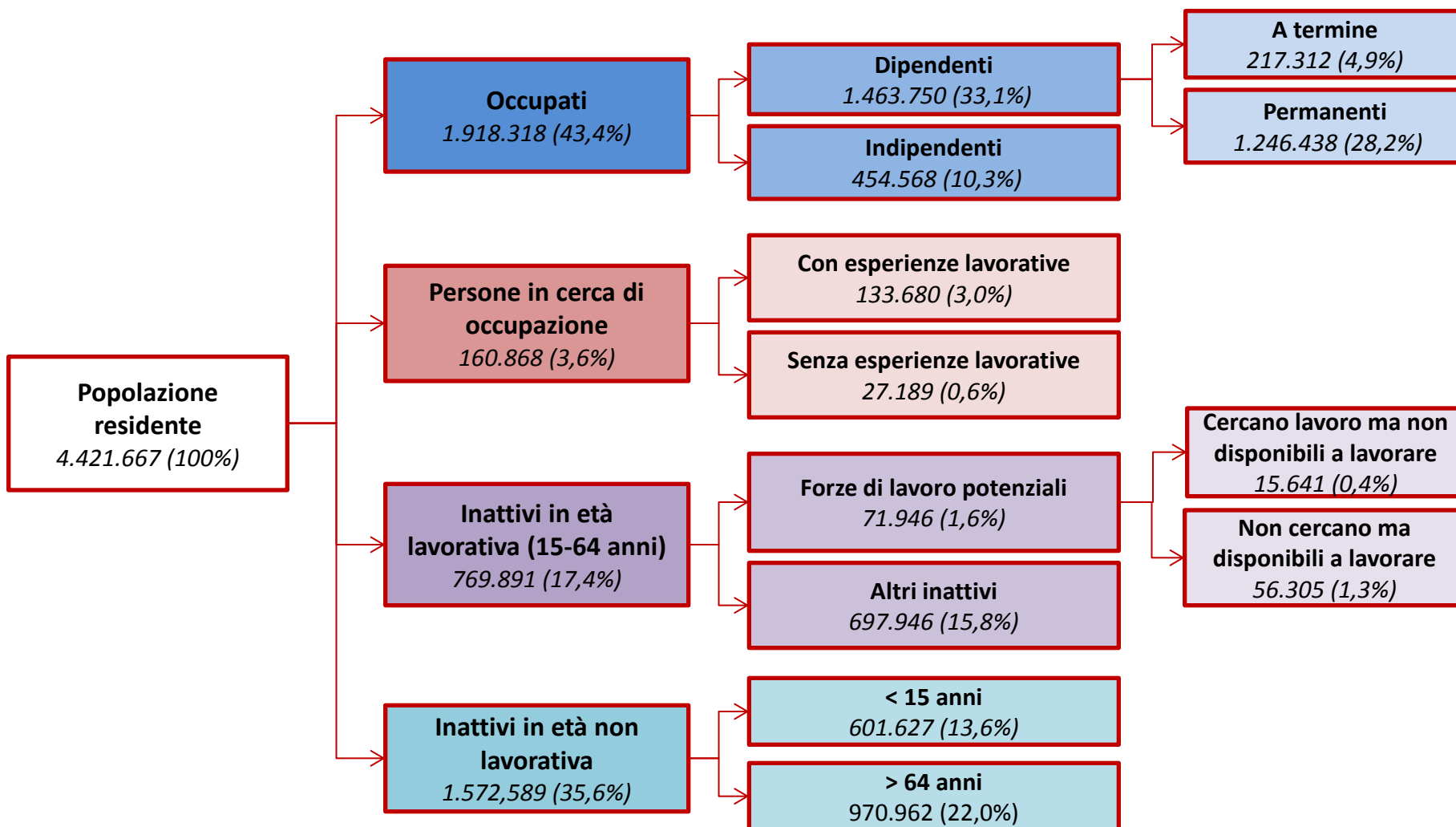
### *Tassi % al 2015 e variazione rispetto al 2014*

	Tassi % 2015		Variazione 2015/2014 (punti percentuali)	
	E-R	Italia	E-R	Italia
Tasso di attività (15-64 anni) <i>(F.L./Pop.)</i>	72,4	64,0	+0,0	+0,1
Tasso di occupazione (15-64 anni) <i>(Occupati/Pop.)</i>	66,7	56,3	+0,4	+0,6
Tasso di disoccupazione (15 anni e più) <i>(Disoccupati/F.L.)</i>	7,7	11,9	-0,6	-0,8

## Confronto con tassi europei *Periodo 2013 - 2014*

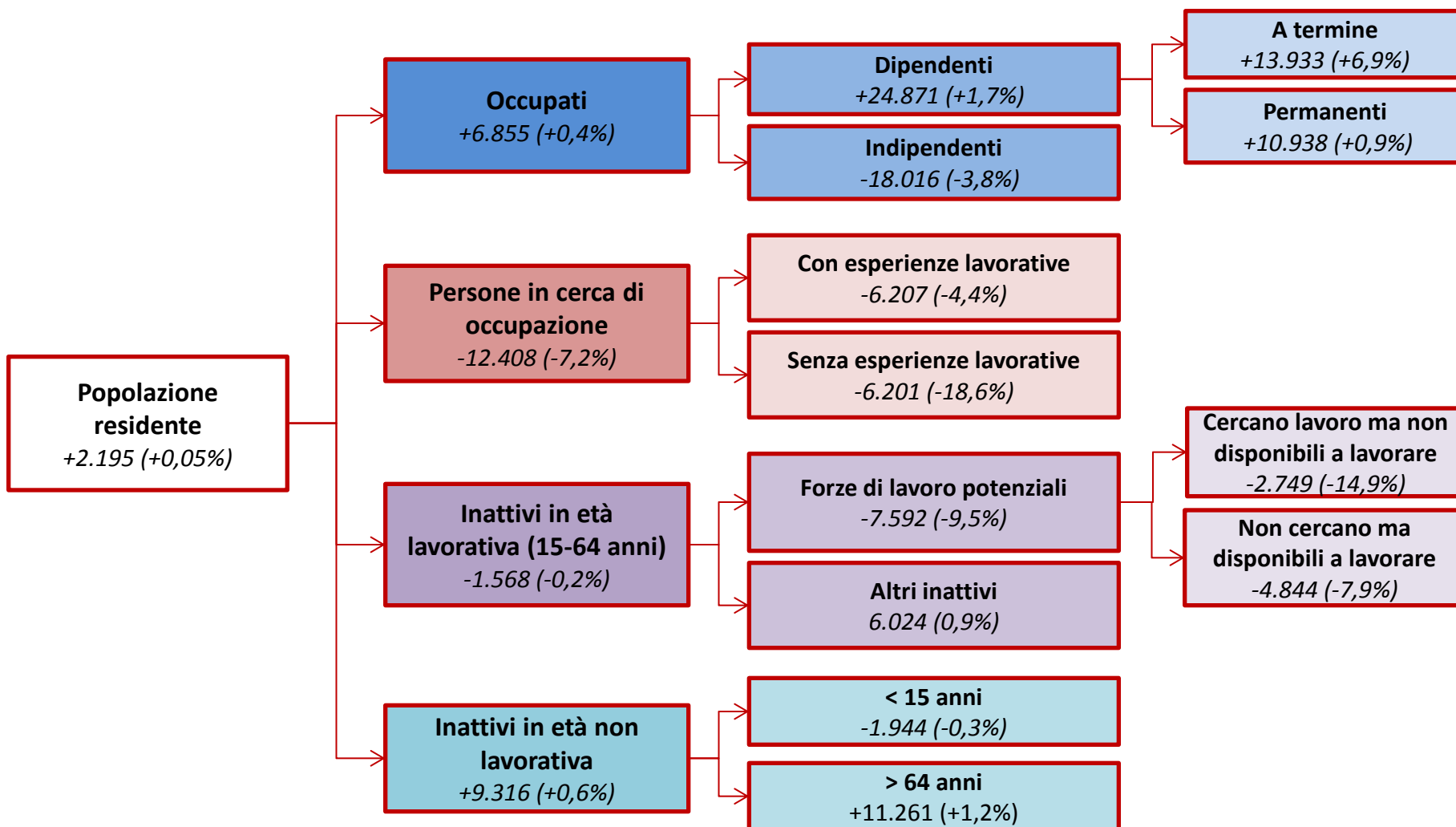
	Anno	E-R	Italia	EU 28	Area Euro
<b>Tasso di attività (15-64 anni)</b> <i>(F.L./Pop.)</i>	2014	72,4	63,9	72,3	72,3
	2013	72,4	63,4	72,0	72,2
<b>Tasso di occupazione (15-64 anni)</b> <i>(Occupati/Pop.)</i>	2014	66,3	55,7	64,8	63,8
	2013	66,2	55,5	64,1	63,4
<b>Tasso di disoccupazione (15 anni e più)</b> <i>(Disoccupati/F.L.)</i>	2014	8,3	12,7	10,2	11,6
	2013	8,4	12,1	10,8	12,0

## La fotografia del mercato del lavoro - 2015





## La dinamica 2014/2015

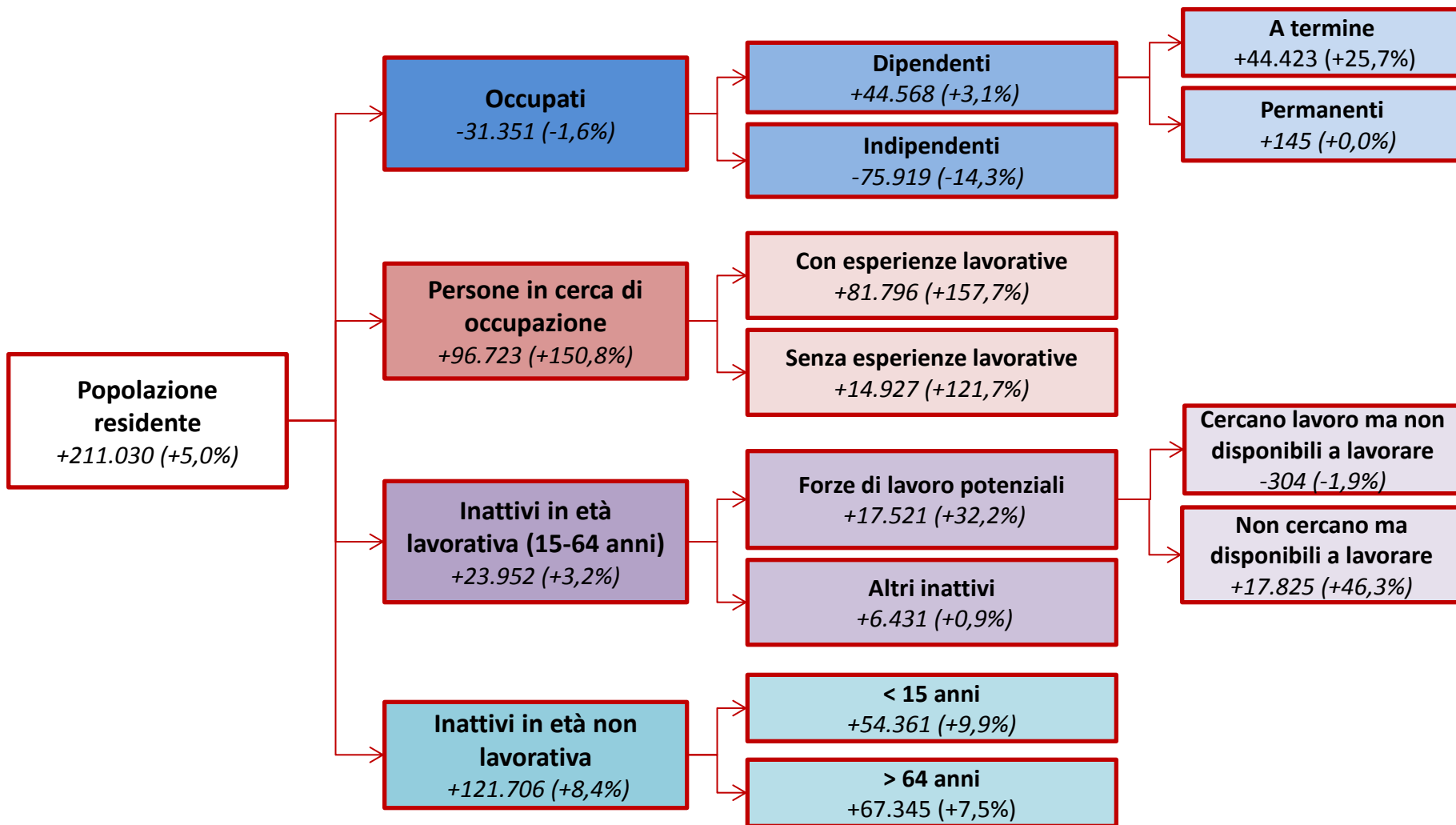


## Dinamica 2008-2015

### *Le principali evidenze*

- **Sostanziale tenuta dell'occupazione:** -1,6%, meglio che a livello nazionale (-2,7%)
- **Aumento significativo delle *persone in cerca di occupazione*:** + 150,8%, ben oltre il dato nazionale (+82,3%)
- La crescita della disoccupazione va inquadrata nell'ambito di un **aumento della popolazione** (+5,0%), più significativo rispetto all'Italia (+2,9%) e risulta in parte determinata da nuovi ingressi nel mercato del lavoro regionale (effetto crisi economica)
- **Aumentano gli inattivi in età lavorativa:** +3,2% (-2,2% a livello nazionale). In particolare la quota di coloro che *Non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare* che comprende la categoria degli **scoraggiati** (+46,3%).

## La dinamica 2008/2015



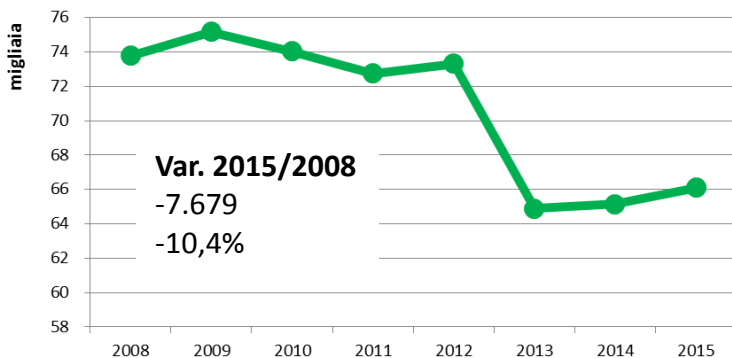
## L'occupazione settoriale

*I dati al 2015 e la variazione % di breve/medio periodo*

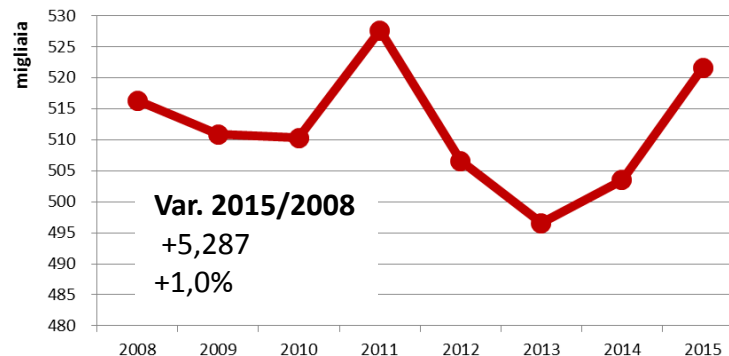
	Numero		% su totale		Variazione % 2015/2014		Variazione % 2015/2008	
	E-R		E-R	Italia	E-R	Italia	E-R	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	66.110		3,4%	3,8%	+1,5%	+3,8%	-10,4%	-1,3%
Industria	628.637		32,8%	26,6%	+0,9%	-0,3%	-5,7%	-13,2%
▪ <i>Industria in senso stretto</i>	521.608		27,2%	20,1%	+3,6%	-0,0%	+1,0%	-8,5%
▪ <i>Costruzioni</i>	107.029		5,6%	6,5%	-10,3%	-1,1%	-28,7%	-24,8%
Servizi	1.223.572		63,8%	69,6%	+0,0%	+1,1%	+1,2%	+1,9%
▪ <i>Commercio, alberghi e ristoranti</i>	365.098		19,0%	20,2%	-4,3%	+0,7%	-9,7%	-1,8%
▪ <i>Altri servizi</i>	858.473		44,8%	49,5%	+2,0%	+1,3%	+6,6%	+3,5%
<b>Totale economia</b>	<b>1.918.318</b>		<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>+0,4%</b>	<b>+0,8%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>-2,7%</b>

## L'occupazione settoriale La dinamica 2008-2015

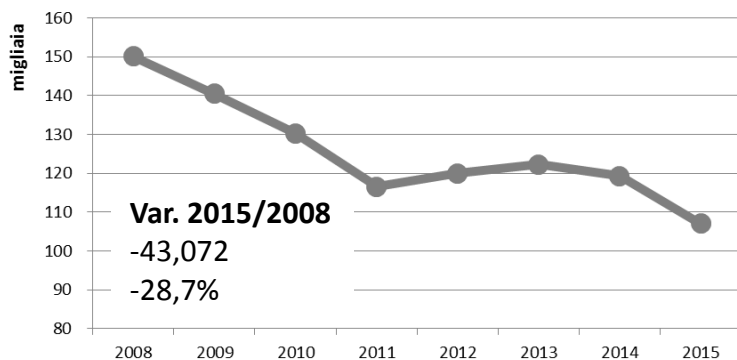
### Occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca



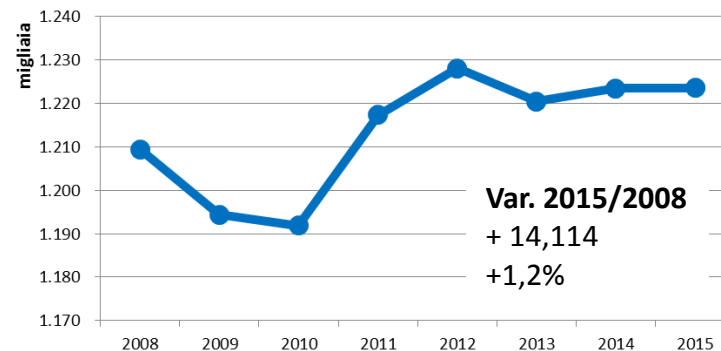
### Occupati nell'Industria in senso stretto



### Occupati nelle costruzioni



### Occupati nei servizi

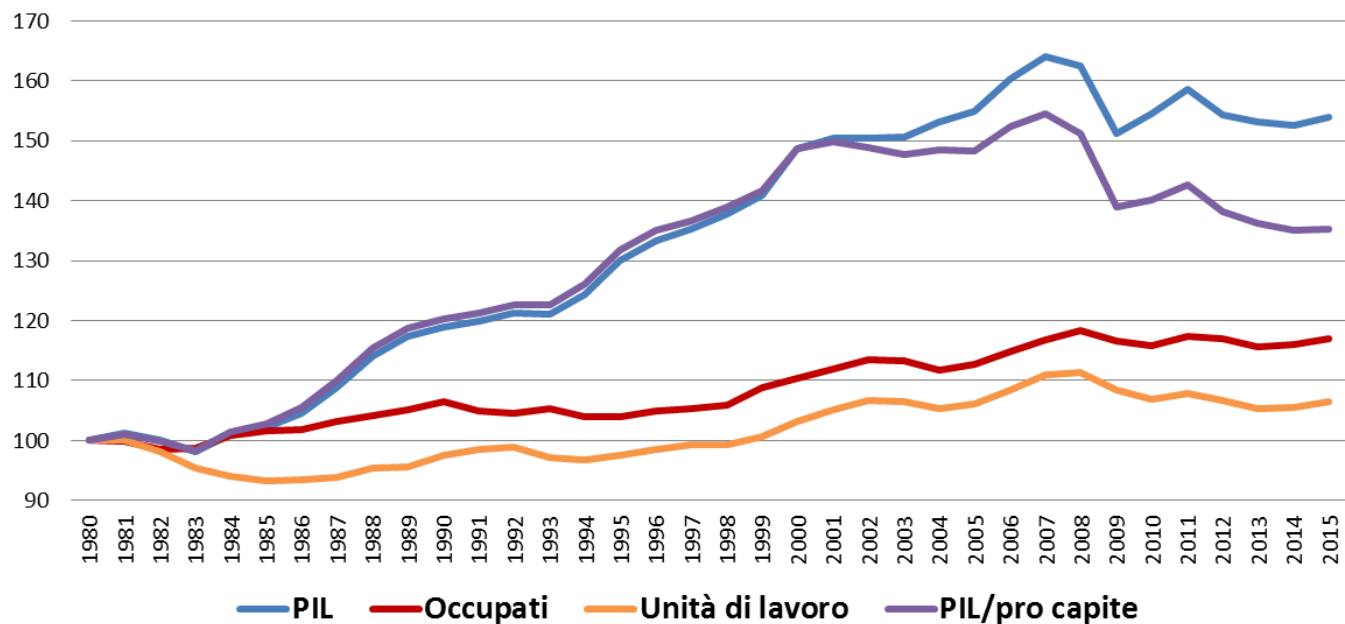


## OCCUPAZIONE

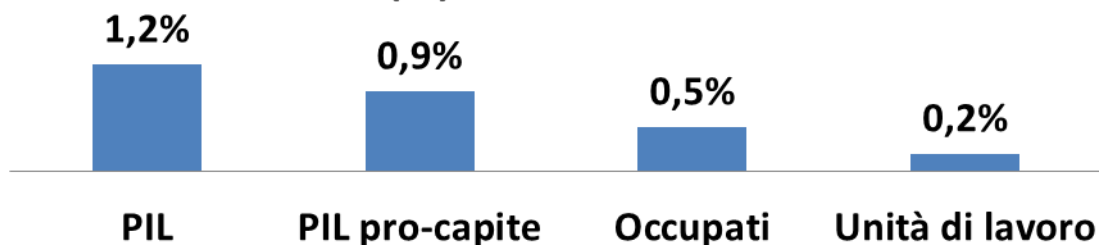
*La dinamica di lungo periodo*

## L'occupazione nel lungo periodo










Dinamica 1980 - 2015 di PIL (reale) , PIL pro-capite, Occupati (residenti), Unità di lavoro (numero indice 1980 = 100)



Variazione (%) media annua 1980-2015













## L'occupazione nel lungo periodo: i comparti manifatturieri

Comparti manifatturieri	1995		2002		2008		2013		
	Migliaia	Quota %	Migliaia	Quota %	Migliaia	Quota %	Migliaia	Quota %	
<b>Industrie alimentari</b>	49,3	11,4%	51	11,3%	52	12,0%	51,6	13,1%	
<b>Raffinazione del petrolio, prodotti chimici e farmaceutici</b>	16,6	3,8%	18,5	4,1%	16,2	3,7%	15,8	4,0%	
<b>Moda</b>	64,9	15,0%	55,5	12,3%	41,5	9,6%	35,6	9,0%	
<b>Legno, della carta, editoria</b>	33,9	7,9%	33,9	7,5%	26,6	6,1%	22,5	5,7%	
<b>Plastica e altri prodotti della lavoraz. di minerali non metall.</b>	59,7	13,8%	62,9	13,9%	54,5	12,5%	46,6	11,8%	
<b>Elettronica, ottica, macchinari e apparecchiature</b>	96,2	22,3%	110,5	24,5%	119,9	27,6%	111,4	28,2%	
<b>Prodotti in metallo</b>	58,6	13,6%	63,6	14,1%	67,8	15,6%	59,9	15,2%	
<b>Mezzi di trasporto</b>	17,9	4,1%	20,2	4,5%	20,4	4,7%	17,8	4,5%	
<b>Mobili, altre industrie e riparazione</b>	34,5	8,0%	35	7,8%	35,4	8,2%	33,5	8,5%	
<b>Tot. Manifattura</b>	<b>431,6</b>	<b>100%</b>	<b>451,1</b>	<b>100%</b>	<b>434,3</b>	<b>100%</b>	<b>394,7</b>	<b>100%</b>	



## L'occupazione nel lungo periodo: i comparti terziari

Comparti terziari	1995		2002		2008		2013		
	Migliaia	Quota %	Migliaia	Quota %	Migliaia	Quota %	Migliaia	Quota %	
<b>Commercio ingrosso e dettaglio, riparaz. di autoveicoli e motocicli</b>	269,7	23,9%	281,6	22,0%	282,5	20,7%	271,4	20,2%	
<b>Trasporti e magazzinaggio</b>	98,8	8,8%	109,2	8,5%	105,5	7,7%	104,4	7,8%	
<b>Alloggio e di ristorazione</b>	99,3	8,8%	106,6	8,3%	117,5	8,6%	111,7	8,3%	
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	27,3	2,4%	39,6	3,1%	37,6	2,8%	38,1	2,8%	
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	53	4,7%	53,3	4,2%	57	4,2%	55,9	4,2%	
<b>Attività immobiliari</b>	16,8	1,5%	21,9	1,7%	22,6	1,7%	21,3	1,6%	
<b>Attività professionali, scientifiche, tecniche, amministrative</b>	115,4	10,2%	177,1	13,9%	208,8	15,3%	216,5	16,1%	
<b>PA e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale</b>	287,8	25,5%	310,4	24,3%	322,1	23,6%	319	23,8%	
<b>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento</b>	24	2,1%	28,3	2,2%	26,8	2,0%	26,7	2,0%	
<b>Personale domestico e altri servizi</b>	135,3	12,0%	149,4	11,7%	183,9	13,5%	177,1	13,2%	
<b>Tot. Servizi</b>	<b>1.127,4</b>	<b>100%</b>	<b>1.277,4</b>	<b>100%</b>	<b>1.364,3</b>	<b>100%</b>	<b>1.342,1</b>	<b>100%</b>	

## POPOLAZIONE

*La dinamica di lungo periodo*

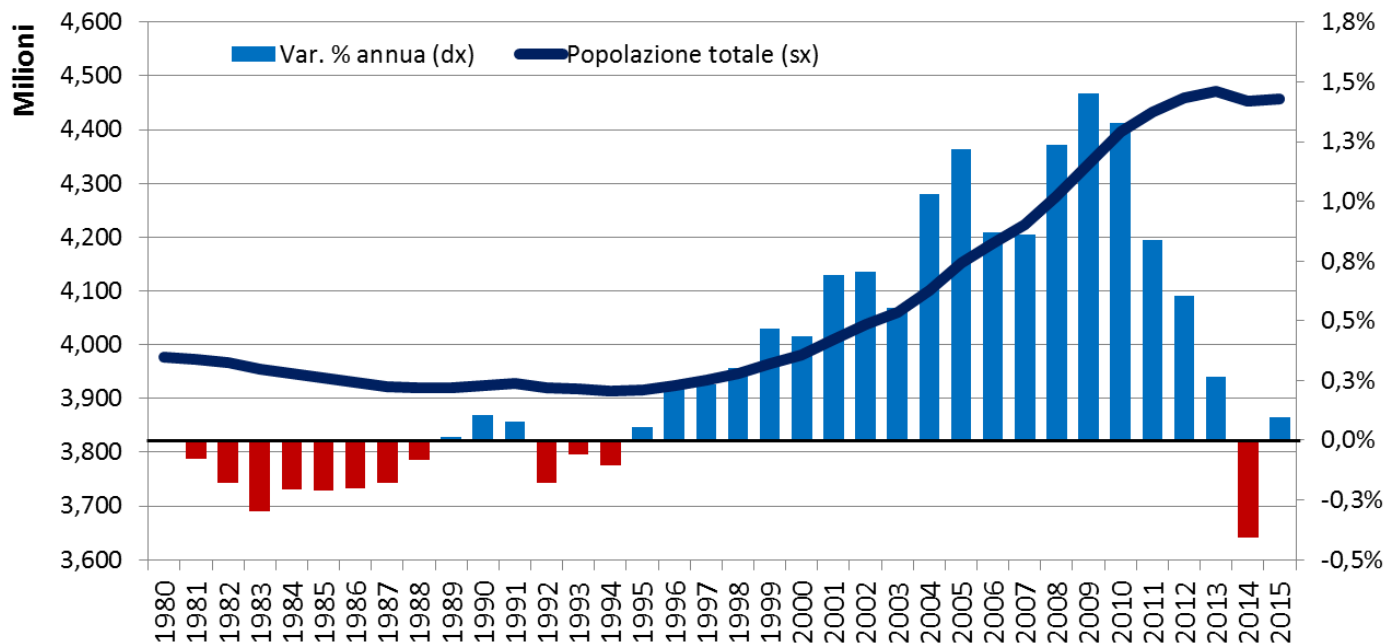
## La dinamica demografica in Emilia Romagna

- Stabilità della **popolazione residente** fino a quasi la fine degli anni '90, successivo boom demografico. Variazione % media annua: +0,01% tra il 1980-2000; +0,8% tra il 2000-2015.
- Traino della **popolazione straniera** (% stranieri su popolazione totale: dal 6,2% nel 2005 al 12,1% nel 2015)

### Nel periodo 2005-2015

- variazione % media annua: totale +0,7%; italiani +0,1%; stranieri +7,7%
- variazione totale: pop. totale +306mila (+7,4%); italiani +25mila (+0,6%); stranieri +281mila (+109,2%)

Popolazione residente in Emilia-Romagna

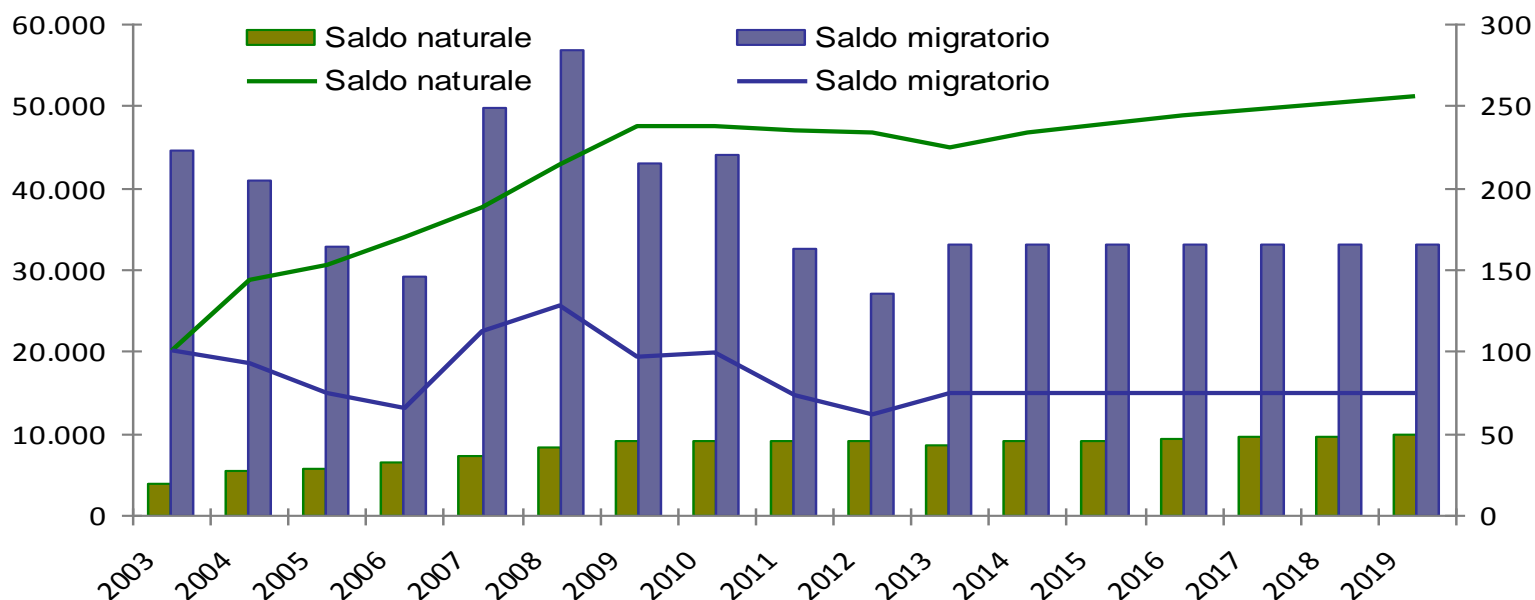


## Il traino della popolazione straniera

- Nei prossimi anni la crescita demografica sarà alimentata sempre meno dai flussi di stranieri in ingresso dall'estero, ma da un aumento degli stranieri nati in Emilia-Romagna o comunque in Italia.

### Flussi e dinamiche interne della popolazione straniera

Valori assoluti e numeri indice



## DISOCCUPAZIONE

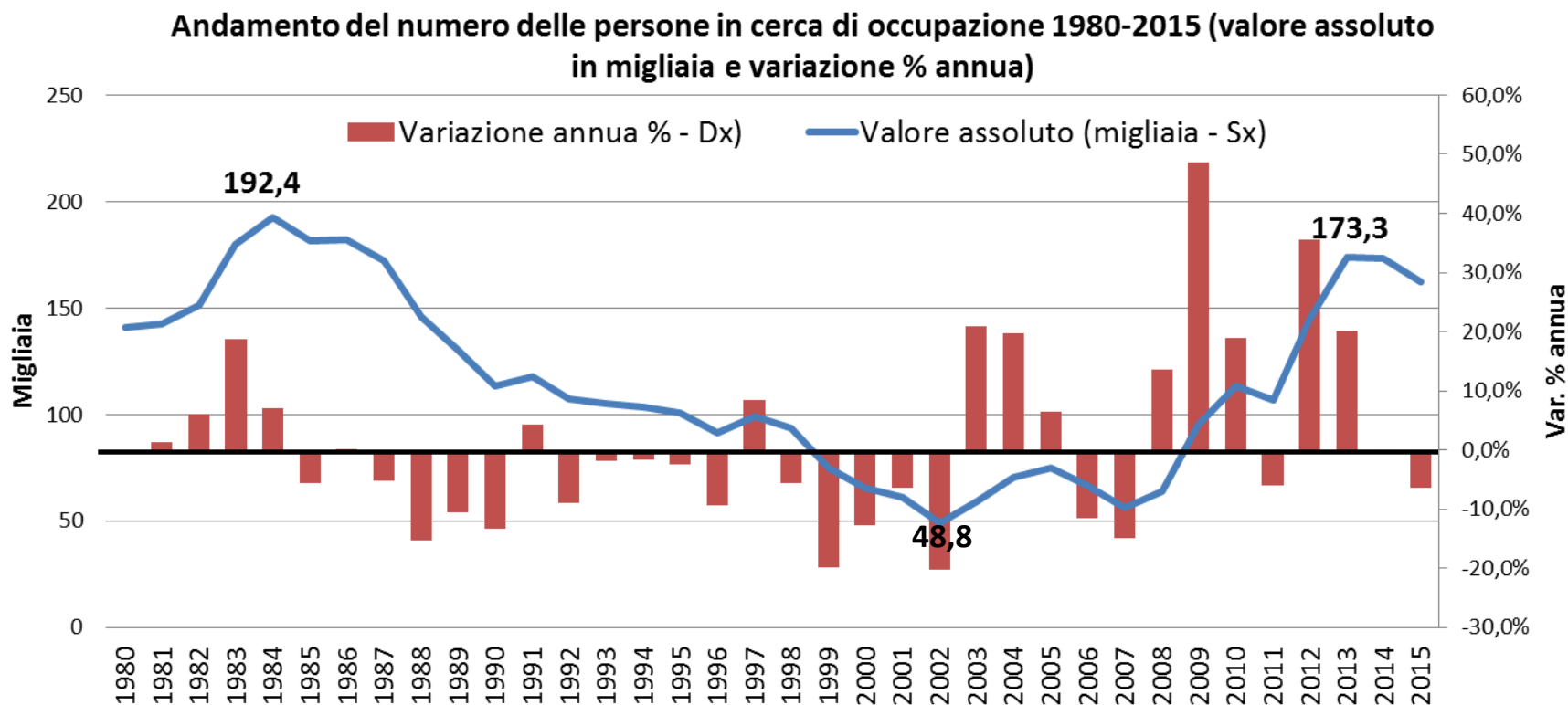
*La dinamica di lungo periodo*

## La disoccupazione nel lungo periodo

Nell'arco degli ultimi 30 anni si mettono in evidenza due cicli:

- **Riduzione del numero di disoccupati** dalla metà degli '80 ai primi anni 2000
- Dai minimi del 2002 le **persone in cerca di occupazione aumentano** fino al 2013, con un'accelerazione a partire dal 2008 conseguente alla crisi economica

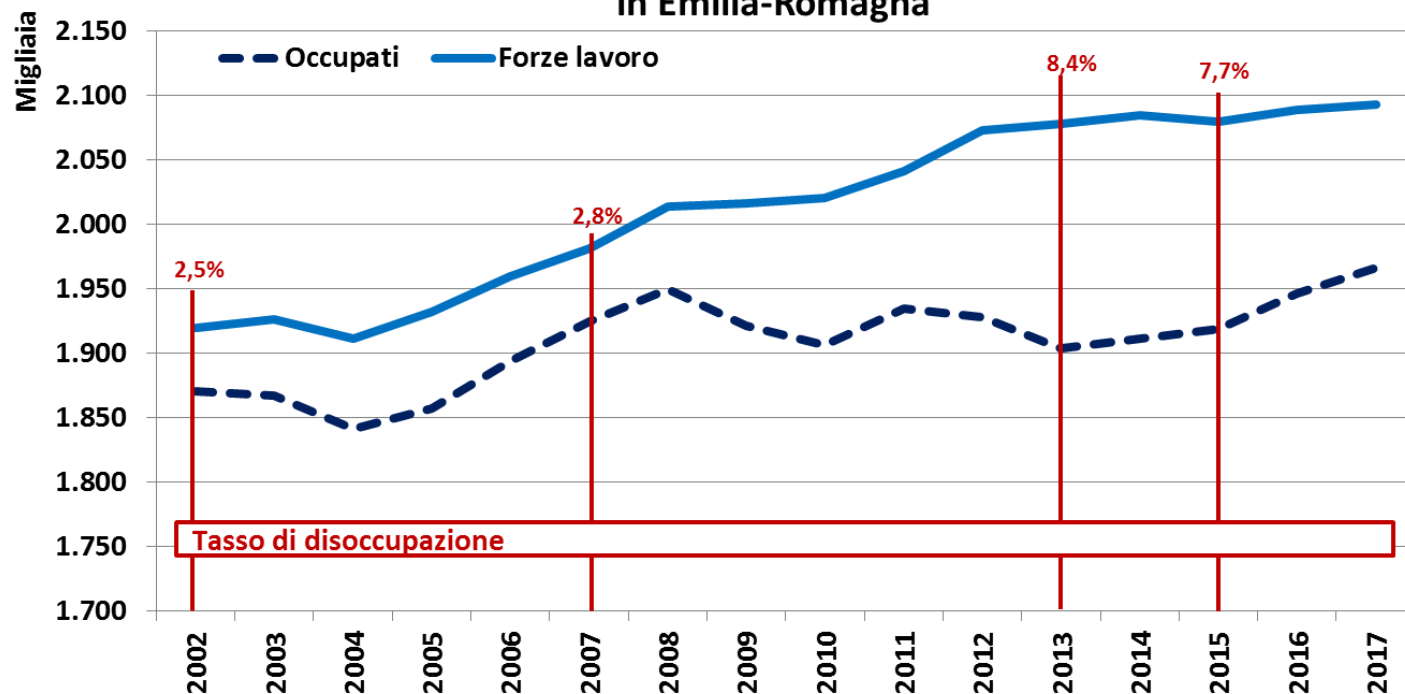
A partire dal 2014 si registra un'**inversione di tendenza** che secondo le previsioni dovrebbe rafforzarsi nei prossimi anni



## Dinamica di lungo periodo del mercato del lavoro

- Dal 2002, con l'eccezione del 2004, la **popolazione attiva dell'Emilia-Romagna** è sempre cresciuta su base annuale fino al 2014. Tra il 2015/2014 la variazione è stata negativa.
- Gli **occupati**, cresciuti tra il 2014/2013 di quasi 7,4mila unità e di altre 6,8mila unità tra il 2015/2014, dovrebbero superare il livello pre-crisi nel 2016, per poi proseguire a crescere nel corso degli anni successivi.
- Il **tasso di disoccupazione**, rispetto al picco del 2013 (8,4%), ha iniziato a ridursi e si stima possa scendere al di sotto della soglia del 5% nell'arco di quattro anni.

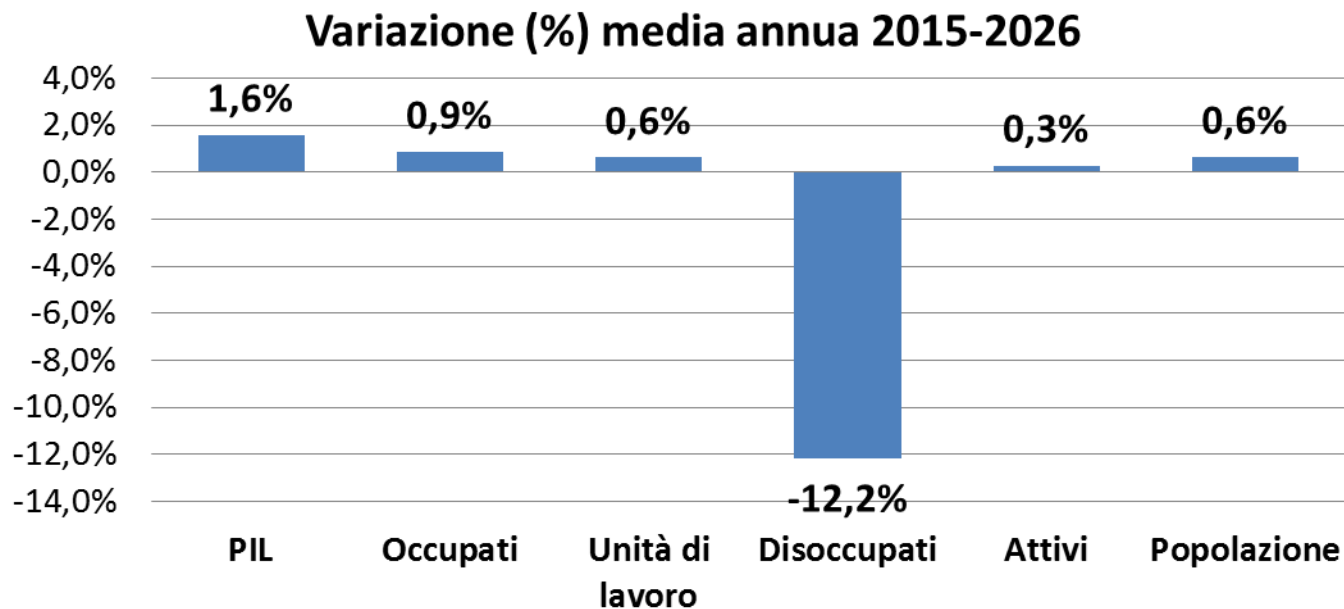
**Forze di lavoro, occupati e tasso di disoccupazione  
in Emilia-Romagna**



## SCENARI PREVISIONALI 2015-2026



## Le previsioni 2015-2025



Scenario favorevole: ripresa della crescita e miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro:

- Aumento della produttività (PIL/Unità di Lavoro)
- Regressione della disoccupazione verso il suo livello naturale
- Incremento delle forze di lavoro, pur se inferiore rispetto alla crescita della popolazione
- Aumento degli inattivi (anche da collegare all'invecchiamento della popolazione)

## FOCUS GIOVANI

## La dinamica delle classi più giovani

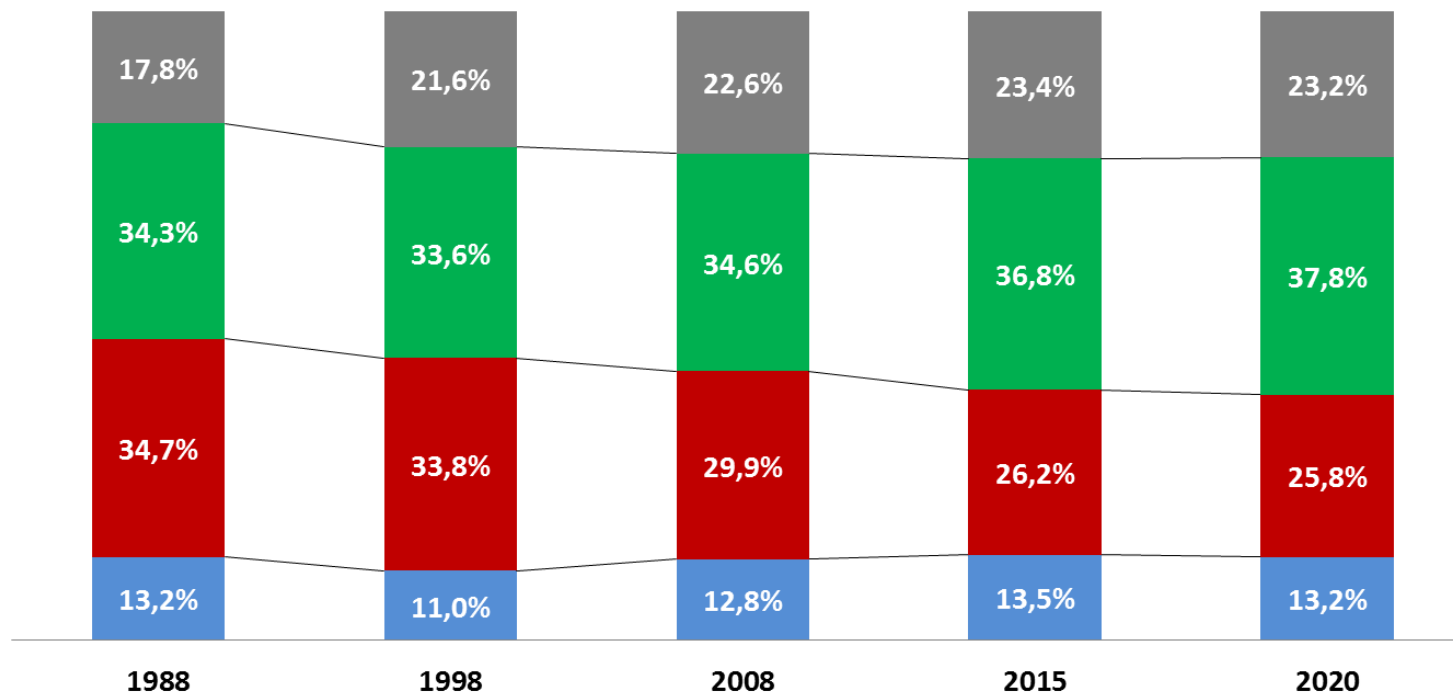
Variabile	Periodo	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni
<b>Tasso di attività</b> (F.L./Pop.)	<b>2015</b>	<b>29,2</b>	<b>80,3</b>	<b>88,5</b>
	<i>Var. 2015/2014</i>	<i>-0,3</i>	<i>-0,4</i>	<i>-0,5</i>
	<i>Var. 2015/2008</i>	<i>-6,6</i>	<i>-6,7</i>	<i>-1,8</i>
<b>Tasso di occupazione</b> (Occupati/Pop.)	<b>2015</b>	<b>20,6</b>	<b>71,2</b>	<b>83,5</b>
	<i>Var. 2015/2014</i>	<i>1,4</i>	<i>-0,8</i>	<i>0,6</i>
	<i>Var. 2015/2008</i>	<i>-11,3</i>	<i>-12,6</i>	<i>-4,1</i>
<b>Tasso di disoccupazione</b> (Disoccupati/F.L.)	<b>2015</b>	<b>29,5</b>	<b>11,4</b>	<b>5,7</b>
	<i>Var. 2015/2014</i>	<i>-5,5</i>	<i>0,5</i>	<i>-1,2</i>
	<i>Var. 2015/2008</i>	<i>18,5</i>	<i>7,7</i>	<i>2,7</i>

## La classe della crescita

- La classe 15-39 anni si è contratta progressivamente negli anni e, si stima, continuerà a perdere popolazione

Composizione % della popolazione per classe di età

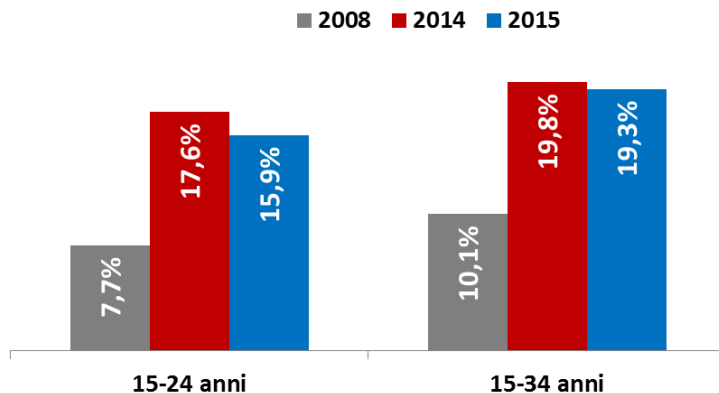
■ 0-14 anni ■ 15-39 anni ■ 40-64 anni ■ 65 anni e oltre



## I NEET

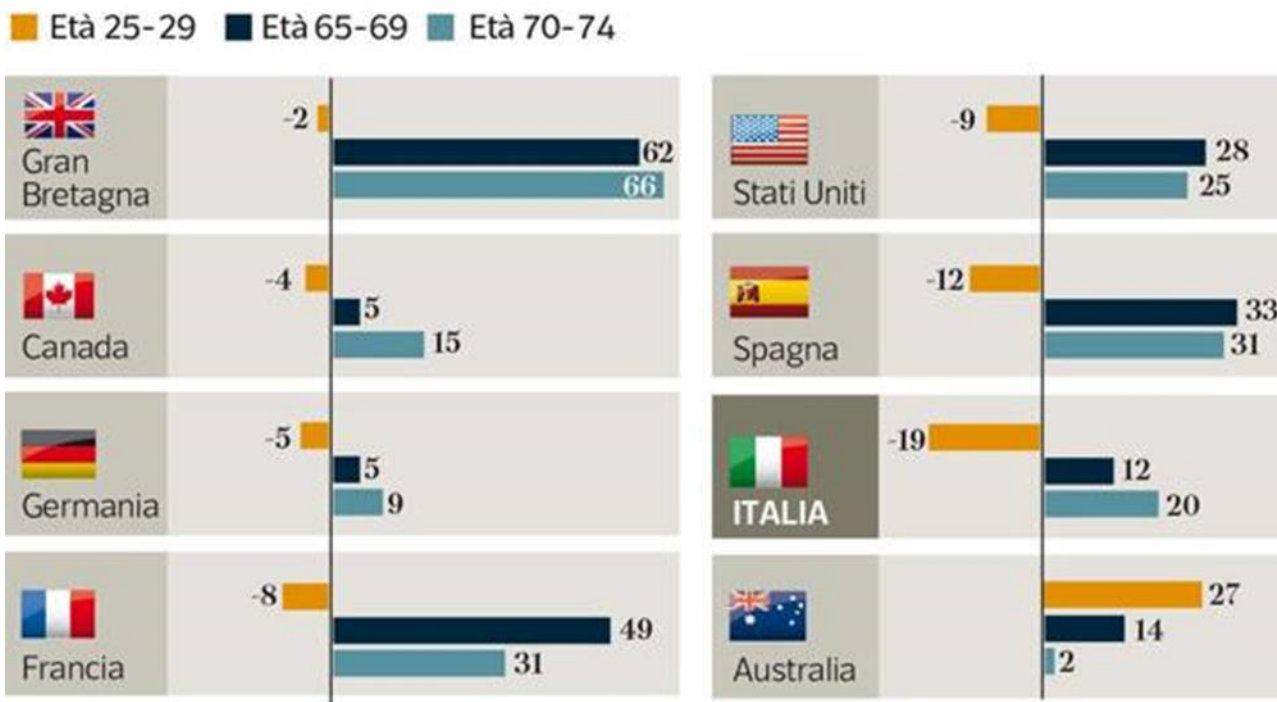
		2008	2014	2015	Var. %	
					2015/2014	2015/2008
<b>Italia</b>	15-24 anni	986.346	1.316.749	1.266.245	-3,8%	28,4%
	15-29 anni	1.818.621	2.413.297	2.349.101	-2,7%	29,2%
	15-34 anni	2.799.986	3.512.047	3.420.77	-2,6%	22,2%
<b>E-R</b>	15-24 anni	26.289	65.936	59.943	-9,1%	128,0%
	15-29 anni	55.133	120.263	111.417	-7,4%	102,1%
	15-34 anni	89.576	166.256	160.371	-3,5%	79,0%

NEET (% su popolazione)



## I redditi dei lavoratori

### I redditi: crescita in percentuale del reddito familiare per età e Paese (1979-2010)



## FOCUS UOMINI/DONNE E DIFFERENZE DI GENERE

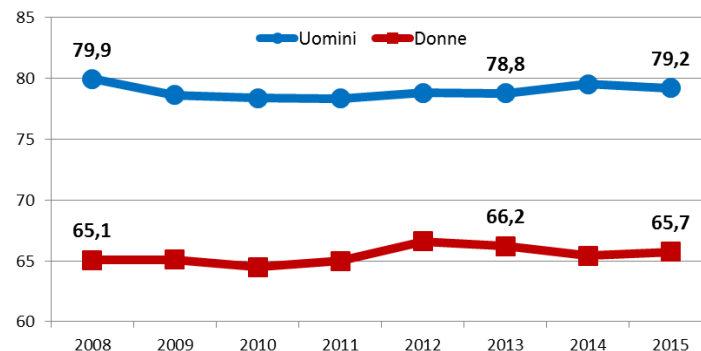
## I divari di genere

Forze di lavoro	2015	Var. 2015/2014	Var. 2015/2008
Uomini	1.140,4	-8,638 -0,8%	+18,698 +1,7%
Donne	938,7	+3,086 +0,3%	+46,675 +5,2%

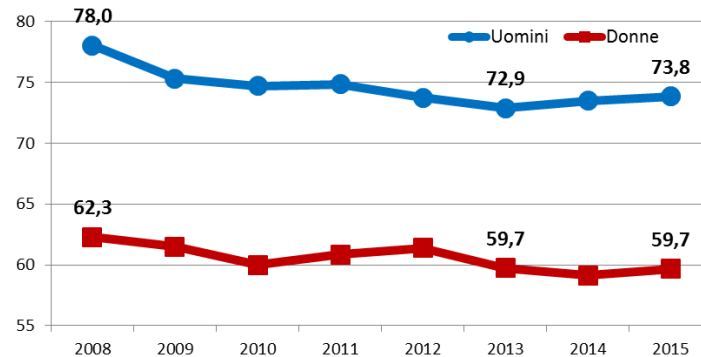
Occupati	2015	Var. 2015/2014	Var. 2015/2008
Uomini	1.065,2	+509 +0,0%	-30,266 -2,8%
Donne	853,1	+6,346 +0,7%	-1,086 -0,1%

In cerca di occupazione	2015	Var. 2015/2014	Var. 2015/2008
Uomini	75,2	-9,148 -10,8%	+48,963 +186,6%
Donne	85,7	-3,261 -3,7%	+47,760 +126,0%

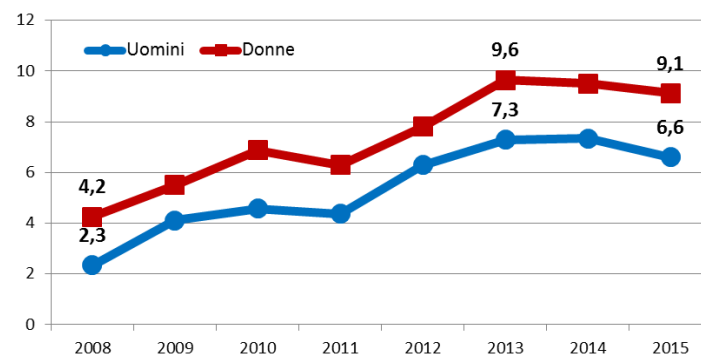
### Tasso di attività per genere



### Tasso di occupazione per genere



### Tasso di disoccupazione per genere





## Quante donne attive e occupate in più o meno dovrebbero esserci per eguagliare i tassi maschili del 2015?

*Tasso target*



	Uomini	Donne
Tasso di attività	79,2	65,7
Tasso di occupazione	73,8	59,7
Tasso di disoccupazione	6,6	9,1



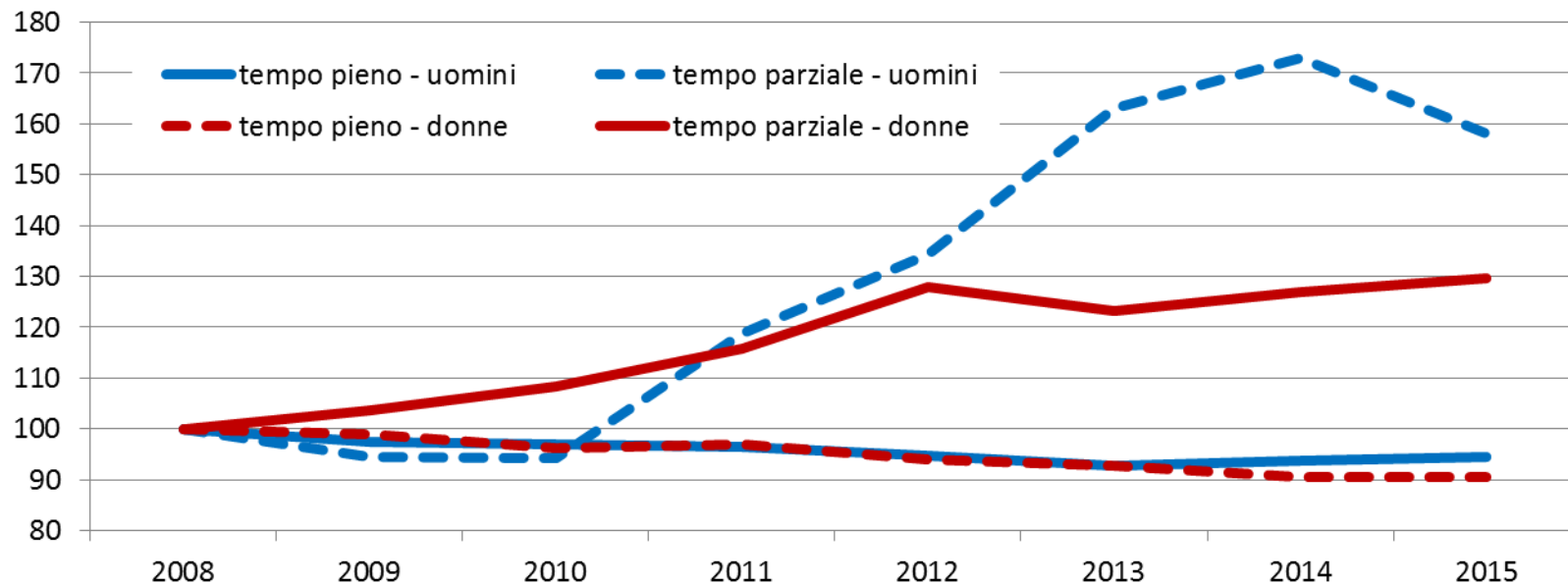
DONNE	2015	Stima	Var.
Forza Lavoro	938.748	1.112.487	<b>+189.116</b>
Occupati	853.075	1.036.777	<b>+198.944</b>
Disoccupati	85.672	103,219	<b>+17.547</b>

## Il part-time

- Il tempo parziale rappresenta circa il 18% del totale dell'occupazione (7,2% tra gli uomini e il 30,9% tra le donne), una quota decisamente superiore agli anni passati (nel 2008 gli occupati part-time erano circa il 13%, il 4,4% tra gli uomini ed il 23,8% tra le donne).
- Nel 2015 gli occupati a tempo parziale si sono leggermente ridotti rispetto all'anno precedente (-0,5%), come risultato di una dinamica negativa tra gli uomini (-8,7%, in calo rispetto alla crescita osservata a partire dal 2010), solo in parte compensata dalla crescita del part-time tra le donne (+2,1%).

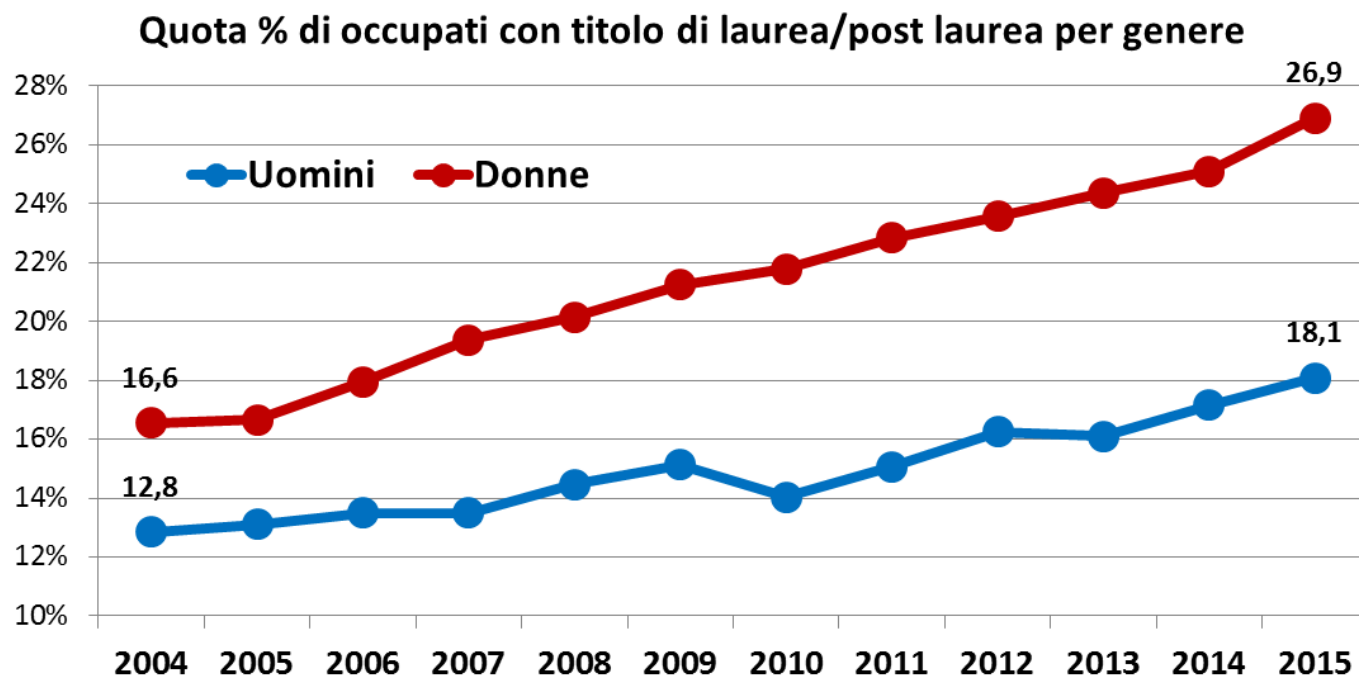
### Occupati a tempo pieno/tempo parziale per genere

2008 = 100



## Occupati con istruzione terziaria

- La crescita degli occupati regionali è sostenuta dall'aumento dell'occupazione delle persone con laurea e titolo post-laurea (+27mila, pari al 6,9% rispetto al 2014).
- Si conferma una dinamica migliore tra le donne: le lavoratrici con titolo di laurea, che rappresentano il 26,7% delle donne occupate, sono cresciute di 17mila unità (+8,1% rispetto al 2014). Gli uomini occupati con istruzione avanzata sono invece cresciuti del 5,5% (+10mila unità).



## LE DINAMICHE DEL LAVORO DIPENDENTE

*I flussi di avviamenti,  
cessazioni e trasformazioni  
del SILER*

Le dinamiche del lavoro  
dipendente e parasubordinato  
Anno 2015



LAVORO E  
COMPETENZE

## I flussi di lavoro dipendente

### Lo stock dell'occupazione regionale (IFL ISTAT)

1,9milioni di occupati

- di cui 454,6mila indipendenti (tra cui collaboratori)

### I flussi annuali (SILER)

1,022milioni di **avviamenti di nuovi contratti**

- di cui 128mila contratti a tempo indeterminato (12,5% del totale)
- di cui 558mila contratti a tempo determinato (55% del totale)
- di cui altri 265mila contratti a termine (determinato, collaborazioni, somministrazione)



627mila **lavoratori intestatari di nuovi contratti**

- di 121mila titolari di contratti a tempo indeterminato
- di cui 346mila titolari di contratti a tempo determinato
- ...



### COSA INCLUDE IL SILER

<b>LAVORO DIPENDENTE</b>	<b>LAVORO DIPENDENTE tout court</b>	Tempo indeterminato	<b>ALTRI CONTRATTI</b>	Lavoro parasubordinato
		Tempo determinato		
		Somministrazione		
		Apprendistato		
	Altro dipendente	Lavoro domestico		Esperienze lavorative (tirocini e lavoratori socialmente utili)
		Lavoro intermittente		
<b>NON CENSITI</b>	Lavoro autonomo / Partite IVA			
	Lavoro accessorio (voucher)	Forze Armate		

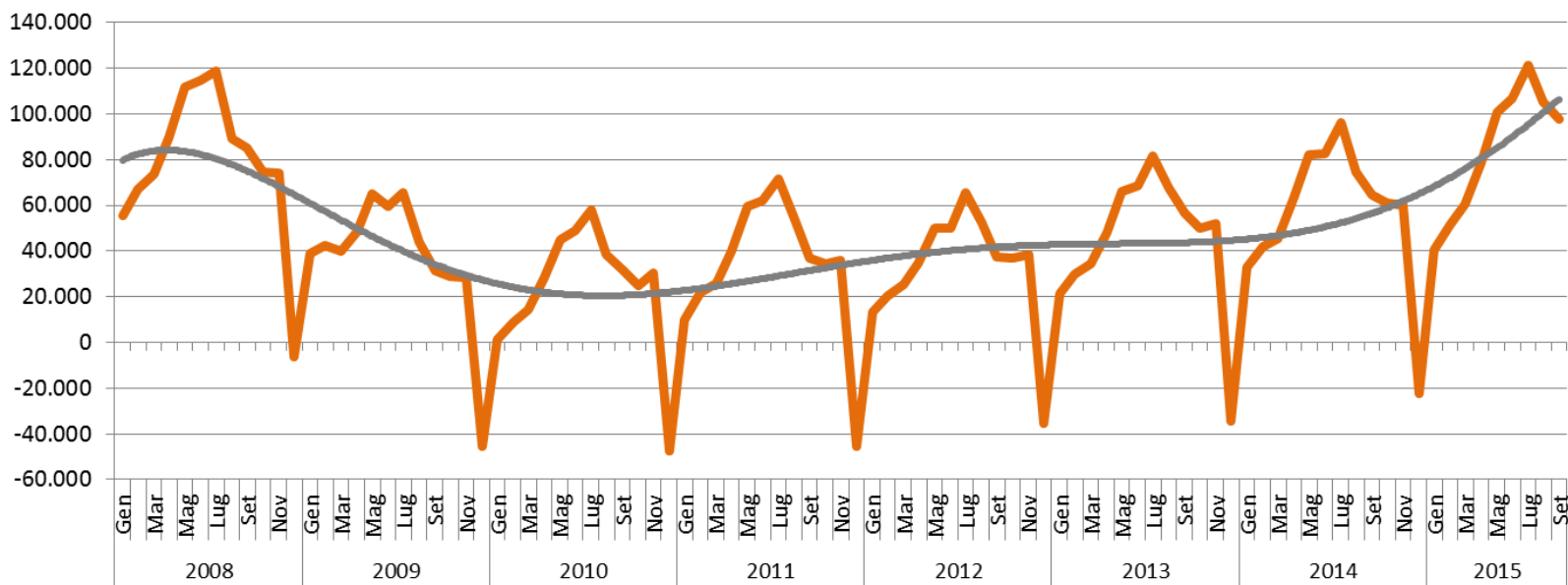
1,63 **contratti per lavoratore**

- 1,61 contratti a t. det. per lavoratore
- 1,06 contratti a t. ind. per lavoratore
- ...

## I flussi di lavoro dipendente

- ❑ La crescita dell'occupazione osservata nella prima parte del 2015 e le modifiche introdotte nella legislazione sul mercato del lavoro stanno contribuendo a **modificare le caratteristiche del mercato del lavoro regionale**.
- ❑ La dinamica del saldo tra 'avviamenti di nuovi contratti di lavoro dipendente' e 'cessazioni di contratti esistenti di lavoro dipendente' sta progressivamente migliorando, per tornare ai livelli pre-crisi.

### Posizioni di lavoro dipendente tout court: saldi cumulati mensili da gennaio 2008 (dati mensili e linea di tendenza)



Fonte: elaborazioni ERVET su dati SILER

## Come sta cambiando il mercato del lavoro

- Tra le nuove assunzioni **resta preponderante la quota di contratti a termine**, anche se in calo rispetto agli anni scorsi.
- In netto **calo gli avviamenti di lavoro parasubordinato** e quelli di **lavoro intermittente**.
- In deciso **aumento il numero di contratti a tempo indeterminato e le trasformazioni di contratti a termine**: si tratta in parte di nuova occupazione e in parte di trasformazioni di precedenti contratti a termine, parasubordinati o di lavoro autonomo.
- Effetto congiunto della **decontribuzione dei contributi previdenziali** (*Legge di stabilità 2015*) + **nuova regolazione 'a tutele crescenti'** a partire dal 7 marzo 2015 (*Dlgs 23/2015*).

	SILER		INPS, Osservatorio precariato	
	Gen-Set 2015	Var. 2015/2014	Gen-Dic 2015	Var. 2015/2014
Avviamenti a tempo indeterminato	129.867	+25,2%	126.717	+68,8%
Trasformazioni di contratti a termine in contratti a tempo indeterminato	37.997	+20,1%	59.835	+55,2%
Cessazioni di contratti a tempo indeterminato	111.563	-3,7%	124.144	+1.1%
<b>Saldo (A+T-C)</b>	<b>56.301</b>	<b>Saldo 2014 19.549</b>	<b>62.408</b>	<b>Saldo 2014 -9.207</b>

## L'effetto decontribuzione + Jobs Act

- ❑ Sui dati complessivi relativi al 2015 pesa la dinamica osservata nei primissimi mesi dell'anno: il **mele di gennaio ha scontato un effetto attesa dei nuovi provvedimenti** tra le imprese regionali, in virtù della probabile scelta di rimandare le nuove assunzioni a seguito dell'entrata in vigore del decreto sul contratto a tutele crescenti:
  - ✓ decontribuzione fiscale introdotta con Legge di stabilità: **1 gennaio 2015**;
  - ✓ nuovo contratto a tutele crescenti: **7 marzo 2015**;
- ❑ **Dal mese di febbraio** il numero di avviamenti a tempo indeterminato, il numero di trasformazioni in tempi indeterminati ed i relativi saldi sono stati sempre superiori ai corrispettivi dati del 2014.
- ❑ Le **assunzioni a tempo indeterminato che hanno usufruito della decontribuzione** (*fonte INPS*) sono state 74.344, pari al 58,7% di tutti gli avviamenti a tempo indeterminato effettuate nell'anno (57,7% a livello nazionale).
- ❑ Le **trasformazioni a tempo indeterminato di contratti a termine che hanno usufruito della decontribuzione** (*fonte INPS*) sono state il 40.451, il 79,6% di tutte le trasformazioni di contratti a termine (73,8% a livello nazionale), escludendo quindi i passaggi da apprendistato a tempo indeterminato, che non sono ammesse a decontribuzione.
- ❑ Il **mese di dicembre 2015** rappresenta, come è logico aspettarsi (per poter usufruire della contribuzione massima, rispetto alla riduzione prevista per il 2016), il mese di gran lunga con il numero maggiore di assunzioni a tempo determinato (13.070) e di trasformazioni di contratti a termine (10.464) che hanno usufruito della decontribuzione.



## L'analisi dei percorsi di carriere delle persone

- Il rapporto di lavoro rappresenta l'elemento informativo che può consentire di descrivere il **percorso di carriera di ciascun lavoratore** (per ogni singolo lavoratore, l'insieme dei rapporti di lavoro attivati in un determinato periodo di tempo)



### **quanti contratti di lavoro per lavoratore**

*E' possibile che un medesimo lavoratore possa avere **più contratti in essere contemporaneamente** (ad esempio due rapporti part-time, oppure un contratto di lavoro dipendente ed una collaborazione) o **in immediata successione** (esempio frequente nel tempo determinato).*



### **percorsi di transizione/carriera compiuti dal lavoratore**

*All'interno della medesima azienda o con aziende differenti; verso tipologie di contratto più stabili o successione di contratti a termine/precari, ecc.*



### **correlazione della tipologia contrattuale/mansione con livello di studio**



### **correlazione della tipologia contrattuale/mansione con livello di reddito**

## L'analisi delle strategie occupazionali delle aziende

- ❑ Il rapporto di lavoro, se osservato dal lato del datore di lavoro, consente di analizzare più nel dettaglio la **strategia perseguita dalle aziende in tema di assunzioni** (per ogni datore di lavoro, l'insieme dei rapporti di lavoro attivati in un determinato periodo di tempo).



### **Numero e tipologie di contratti attivati per azienda**

*Numero assunzioni, tipologie contrattuali utilizzate, mansioni ricercate, ecc.*



### **Strategia occupazionale per natura del datore di lavoro (privato/pubblico) e per settore di attività economica**



### **Caratteristiche delle aziende (settori, dimensioni, prestazioni, ecc.)**

*Anche grazie all'incrocio dell'anagrafica aziende del SILER con altre banche dati (ASIA, AIDA, ecc.)*

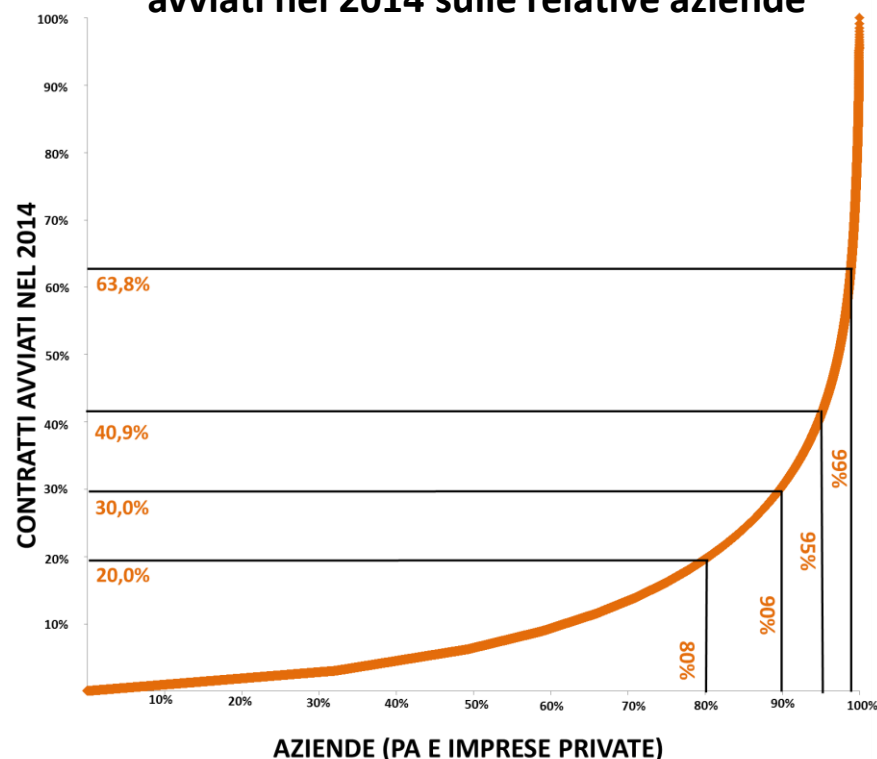
## Aziende: alcuni dati di sintesi per il 2014

- ❑ **Le aziende (datori di lavoro)**, con almeno una sede operativa in regione, che hanno attivato nuovi contratti di lavoro in Emilia-Romagna nel corso del 2014 sono state **91.477**.
- ❑ Si tratta per la gran parte di **imprese private** (98,8% del totale), mentre poco più di 1.100 (1,2%), sono enti locali, istituzioni, scuole, università e aziende della **Pubblica Amministrazione**.

### Forte polarizzazione

- 1% di aziende (915) → 36,2% di contratti attivati nel 2014
- 5% di aziende (4.574) → 59,1% di contratti attivati
- 10% di aziende (9.148) → 70% dei contratti attivati
- 20% di aziende → 80% di contratti attivati

Livello di concentrazione dei contratti di lavoro avviati nel 2014 sulle relative aziende



Nuovi dati 2015 con analisi del periodo  
2008-2015:

- Rapporti di lavoro e volume di giornate di contratto
- Percorsi di carriera delle persone
- Strategie occupazionali delle aziende

**Ci vediamo a  
LUGLIO 2016!**

